



AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DI CREMONA

DECRETO N. 608 DEL 23/12/2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO AZIENDALE
PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUL
DIVIETO DI FUMO E DETERMINAZIONI IN MERITO**

IL DIRETTORE GENERALE – DR. GIUSEPPE ROSSI

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Gianluca Bracchi

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Rosario Canino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Paola Mosa

Responsabile del procedimento: Marianna Bonfanti

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- l'art.51 della legge 16/1/2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" stabilisce il divieto di fumare nei locali chiusi, ad eccezione di quelli privati non aperti ad utenti o al pubblico e di quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati;
- l'art. 24 decreto legislativo 12/01/2016, n. 6 del "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati Membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti di tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE", integrando il comma 1 bis dell'art.51 della legge 16/1/2003 n. 3 sopra richiamata, introduce il divieto di fumo nelle pertinenze esterne delle strutture universitarie ospedaliere, presidi ospedalieri e IRCCS pediatrici e alle pertinenze esterne dei reparti di ginecologia e ostetricia, neonatologia e pediatria delle strutture universitarie ospedaliere e dei presidi ospedalieri e degli IRCCS;

RICHIAMATA la seguente normativa:

- il decreto legislativo 9/4/2008, n. 81 "Attuazione dell'art.1 della Legge 3/8/2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che riconosce al datore di lavoro l'obbligo di procedere alla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (ivi compreso quello derivante dall'esposizione al fumo) e alla riduzione dei rischi derivanti dall'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi o di un agente cancerogeno o mutogeno sul luogo di lavoro;
- il decreto del Direttore Generale Sanità della Regione Lombardia dell'11/12/2012 n.11861 "Promozione e stili di vita favorevoli alla salute negli ambienti di lavoro";
- la circolare 4/2/2016 del Ministero della Salute "Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore del D. Lgs 12/1/2016, n. 6" con particolare riferimento alle disposizioni in materia di tutela della salute dei minori avverso il consumo di tabacco;
- il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018 – prorogato, ai sensi dell'Intesa Stato – Regioni del 13 novembre 2014, che sottolinea le indicazioni di sviluppo della rete Workplace Health Promotion – Rete WHP Lombardia e rappresenta il più importante atto di indirizzo programmatico per tutta l'area della prevenzione, della promozione e tutela della salute anche in relazione agli obiettivi fissati nel Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2019;

RICORDATO che:

- con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 28/12/2018 l'ASST di Cremona ha approvato il documento "Policy Azienda libera dal fumo" rimandando a successivo atto l'approvazione formale del Regolamento applicativo;
- a seguito dell'approvazione del documento di Policy sopra citato si è costituito un gruppo di lavoro multiprofessionale aziendale, coordinato dal Servizio Dipendenze, finalizzato a definire il Regolamento medesimo;

EVIDENZIATO che tutte le aziende sanitarie sono un ambito particolare di applicazione della normativa sopra richiamata in quanto rappresentano contestualmente un luogo di lavoro ed anche un ambiente che esercita un'influenza culturale importantissima su pazienti, utenti, dipendenti e visitatori;

RICORDATO, inoltre, che l'adozione di un regolamento sul divieto di fumo è coerente con i principi della Rete regionale lombarda Workplace Health Promotion - WHP (ossia della rete di Aziende che Promuovono Salute);

RILEVATA la necessità di disciplinare le modalità attuative nell'ASST di Cremona della normativa nazionale e regionale in materia di divieto di fumo, con la finalità di garantire il diritto alla salute e alla protezione contro i rischi correlati al fumo, in considerazione dell'interesse primario alla tutela della salute del personale dipendente, degli utenti, nonché di tutti i soggetti che utilizzano e frequentano a qualsiasi titolo, anche in condivisione, gli immobili e gli spazi in uso o di proprietà dell'ASST Cremona;

RITENUTO, a tal fine, di approvare l'allegato "Regolamento aziendale per l'applicazione della normativa sul divieto di fumo", elaborato dal gruppo multiprofessionale aziendale sopra citato, finalizzato nello specifico a:

- evitare l'esposizione al fumo passivo delle persone presenti presso l'ASST Cremona a qualsiasi titolo (utenti, visitatori, operatori, ecc.) per tutelarne la salute;
- garantire la sicurezza dagli inneschi d'incendio causati da sigarette e similari;
- mantenere la salubrità dell'aria di tutti i locali e degli automezzi dell'ASST Cremona;
- mantenere il decoro e l'igiene ambientale in tutti i locali e nelle aree all'aperto immediatamente limitrofe agli accessi;
- ridurre il numero dei fumatori attivi;

ATTESO che, per il raggiungimento di detti obiettivi, all'interno di un percorso da concludersi entro il 31 dicembre 2023 avente come scopo "l'ospedale senza fumo", in recepimento della proposta del gruppo multiprofessionale, si provvederà a posizionare, nell'ambito delle strutture di pertinenza dell'ASST, dei "punti spegnimento" delle sigarette, come da planimetrie allegate, comportanti spese quantificabili in circa 17280 euro più IVA, e per la realizzazione dei quali si rinvia a successivi provvedimenti, accompagnando nel contempo i dipendenti con percorsi interni di formazione / informazione sulla tematica;

PRESO ATTO dell'attestazione resa dal competente responsabile del procedimento in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario;

DECRETA

1. di approvare il "Regolamento aziendale per l'applicazione della normativa sul divieto di fumo" elaborato dal gruppo multiprofessionale aziendale coordinato dal Servizio Dipendenze del D.S.M.D. di questa ASST, come da documento allegato quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, all'interno di un percorso da concludersi entro il 31 dicembre 2023 avente come scopo "l'ospedale senza fumo", in recepimento della proposta del gruppo multiprofessionale, si provvederà a posizionare, nell'ambito delle strutture di pertinenza dell'ASST di Cremona, le postazioni c.d. "di spegnimento", come risultanti dalle planimetrie allegate, altresì, al presente decreto quali ulteriori parti integranti, e per la realizzazione delle quali si rinvia all'adozione di successivi provvedimenti, accompagnando nel contempo i dipendenti con percorsi interni di formazione / informazione sulla tematica ;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art.17, comma 6, della legge regionale della Regione Lombardia 30 dicembre 2009, n. 33.

Firmato digitalmente
Dr. Giuseppe Rossi

REGOLAMENTO AZIENDALE PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO

Indice

Art. 1 - OGGETTO E FINALITA'	pag. 3
Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE E INFORMAZIONE DIVIETO DI FUMO	pag. 4
Art. 3 - SOGGETTI OBBLIGATI AL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO	pag. 4
Art. 4 – DIVIETO DI FUMO	pag. 4
Art. 5 – SEGNALETICA	pag. 5
Art. 6 – SOGGETTI RESPONSABILI E SOGGETTI INCARICATI DELLA VIGILANZA, DELL'ACCERTAMENTO E DELLA CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI AL DIVIETO DI FUMO	pag. 5
ART. 7 - COMPETENZE DEI SOGGETTI INCARICATI	pag. 6
ART. 8 – STRUTTURE DATE IN APPALTO, IN COMODATO E IN LOCAZIONE	pag. 7
ART. 9 – SANZIONI	pag. 7
ART. 10 - DISPOSIZIONI FINALI	pag. 8
ART. 11 - RINVIO ALLE NORMATIVE VIGENTI	pag. 9
ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE	pag. 9

ART.1 – OGGETTO E FINALITA'

Il presente regolamento disciplina le modalità attuative nell'ASST Cremona della normativa nazionale e regionale in materia di divieto di fumo¹ con la finalità di garantire il diritto alla salute alla protezione contro i rischi correlati al fumo, in considerazione dell'interesse primario alla tutela della salute del personale dipendente, degli utenti, nonché di tutti i soggetti che utilizzano e frequentano a qualsiasi titolo, anche in condivisione, gli immobili e gli spazi in uso o di proprietà dell'ASST Cremona. Va altresì evidenziato come le aziende sanitarie (ASST e ATS) rappresentino un ambito particolare in quanto sono contestualmente un luogo di lavoro e, stante la specifica mission di prevenzione cura e riabilitazione, un ambiente che esercita un'influenza culturale importantissima su pazienti utenti dipendenti e visitatori. Il regolamento è inoltre in coerenza con i principi della Rete regionale lombarda WorkplaceHealth Promotion WHP (ossia rete delle Aziende che Promuovono Salute).

Gli obiettivi specifici perseguiti dal presente regolamento sono:

- a) Evitare l'esposizione al fumo passivo delle persone presenti presso l'ASST Cremona a qualsiasi titolo (utenti, visitatori, operatori, ecc.) per tutelarne la salute;
- b) Garantire la sicurezza dagli inneschi d'incendio causati da sigarette e similari;
- c) Mantenere la salubrità dell'aria di tutti i locali e degli automezzi dell'ASST Cremona;
- d) Mantenere il decoro e l'igiene ambientale in tutti i locali e nelle aree all'aperto immediatamente limitrofe agli accessi;
- e) Ridurre il numero dei fumatori attivi

L'ASST di Cremona si impegna con il presente regolamento a far rispettare il divieto di fumo in ottemperanza delle disposizioni normative vigenti, da ultimo aggiornate con D. Lgs. 12.01.2016, n 6 "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati Membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti di tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE".

Il presente regolamento disciplina il divieto di fumo anche mediante sigarette elettroniche e a riscaldamento di tabacco.

Esso si applica:

1. In tutti gli ambienti di pertinenza dell'ASST Cremona, siano essi di proprietà o in affitto/comodato d'uso/altro: strade, cortili, giardini, balconi, terrazzi, scale antincendio ecc nei quali l' Azienda eroga le proprie prestazioni di natura sanitaria, tecnica ed amministrativa

¹Ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 8 novembre 2013, n. 128 il divieto è esteso anche alle cosiddette "sigarette elettroniche".

2. All'interno degli automezzi aziendali, siano essi di proprietà o a noleggio;

Unica eccezione sarà rappresentata dalle aree opportunamente identificate con cartellonistica esplicativa, dove sarà ancora possibile fumare.

ART. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE E INFORMAZIONE DIVIETO DI FUMO

La divulgazione dell'informazione inerente il divieto di fumo è affidata all'affissione, in posizione facilmente individuabile, di idonea cartellonistica. Gli spazi dove sarà ancora consentito fumare saranno opportunamente segnalati attraverso specifica cartellonistica.

Per favorire il rispetto rigoroso del divieto, l'ASST Cremona promuove:

- iniziative informative, affinché il personale e l'utenza fumatrice siano sensibilizzate al rispetto del divieto e a possibili percorsi di disassuefazione;
- iniziative informative e formative, affinché il personale sia sensibilizzato a svolgere il ruolo di promotore della salute nei confronti del cittadino utente.

ART. 3 – SOGGETTI OBBLIGATI AL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO

Il presente regolamento si applica nei confronti del personale dipendente e di tutti coloro che frequentano, a qualsiasi titolo, i locali dell'Azienda o utilizzano i mezzi aziendali, quali , a mero titolo esemplificativo:

- a) dipendenti aziendali e di ditte appaltatrici o concessionarie;
- b) soggetti che a vario titolo prestano le loro attività per l'ASST di Cremona, quali: liberi professionisti, volontari, studenti, specializzandi, tirocinanti e figure similari;
- c) pazienti;
- d) visitatori.

ART. 4 – DIVIETO DI FUMO

E' vietato fumare presso tutti i locali e/o vani degli edifici dell'ASST Cremona sia in quelli di proprietà sia in quelli utilizzati per l'esercizio delle proprie funzioni e per lo svolgimento di tutte le attività (di natura sanitaria o meno) anche in strutture non di proprietà e o condivise con altri Enti (es. uffici, sale riunioni, laboratori, ambulatori, atri, sale d'aspetto, corridoi, scale, disimpegni, cavedi, servizi igienici e automezzi aziendali);

Per ragioni terapeutiche relazionali il divieto di fumo **NON** trova applicazione nei locali appositamente destinati e idoneamente attrezzati dei servizi del Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze(DSMD).

In coerenza con la Policy Aziendale il divieto di fumare si applica anche nelle aree aperte, ad eccezione degli spazi idonei attrezzati per fumatori opportunamente segnalati con apposita cartellonistica aziendale. Al fine di rendere coerente l'azione di contrasto e lotta al fumo avviata dall'Azienda, è vietata la vendita di tabacchi e di sigarette, anche elettroniche (e-cig)e/o a riscaldamento di tabacco, negli spazi commerciali interni all'ASST.

ART. 5 – SEGNALETICA

Negli ambienti di seguito specificati sono posizionati cartelli, conformi alla vigente normativa, riportanti:

- la scritta “VIETATO FUMARE” con il relativo pittogramma;
- l'indicazione della legislazione di riferimento;
- le sanzioni previste per i trasgressori;
- l'indicazione dei soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e ai quali compete accertare le infrazioni previste.

I cartelli vengono posti principalmente:

- in prossimità degli accessi esterni all'area aziendale;
- nei singoli Reparti e Servizi;
- sui pianerottoli delle scale e agli ingressi degli ascensori in corrispondenza degli accessi ai Reparti;
- agli accessi degli uffici amministrativi.

Presso tutti gli accessi/ingressi e nelle aree esterne devono essere altresì posizionati idonei cartelli indicanti il divieto di fumo e di abbandono di mozziconi a terra, riportanti la localizzazione delle aree riservate ai fumatori.

ART. 6 – SOGGETTI RESPONSABILI E SOGGETTI INCARICATI DELLA VIGILANZA, DELL'ACCERTAMENTO E DELLA CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI AL DIVIETO DI FUMO

I “Soggetti Responsabili dell'applicazione della normativa in materia di divieto di fumo”, nel seguito denominati “Soggetti Responsabili” sono i Dirigenti e i Preposti come individuati ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., ciascuno per il reparto/servizio/articolazione organizzativa di competenza.

I "Soggetti Responsabili" possono individuare tra il personale dipendente in servizio presso la propria struttura, il/i soggetti cui affidare la funzione di "Incaricati per vigilare sul rispetto del divieto di fumare, per l'accertamento e contestazione dell'illecito", di seguito denominati "Soggetti Incaricati".

A tal fine il Soggetto Responsabile:

- a) redige e comunica al dipendente il formale conferimento dell'incarico di vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, indicando gli ambienti e/o i locali in cui dovrà svolgere tale attività e acquisisce l'accettazione formale dell'incarico da parte dell'incaricato;
- b) trasmette copia della nomina all'Ufficio Affari Generali e Legali

Resta fermo che qualora i Soggetti Responsabili non provvedano a nominare i Soggetti incaricati sono da ritenersi essi stessi incaricati alla vigilanza, all'accertamento e contestazione dell'illecito e il loro nominativo viene riportato sui cartelli di cui la precedente articolo 5;

Nell'ambito delle aree comuni dell'Azienda (giardini, viali, parcheggi, scale, disimpegni, servizi igienici ecc.) sono individuati quali soggetti responsabili di vigilare sull'osservanza del divieto di fumo, di accertare e contestare le infrazioni, gli operatori del Servizio Vigilanza (siano essi dipendenti dell'ASST o di Aziende appaltatrici). I medesimi, qualora riscontrino una violazione anche in aree non comuni possono comunque svolgere le predette funzioni.

ART. 7 - COMPETENZE DEI SOGGETTI INCARICATI

I "Soggetti Incaricati", anche su richiesta di chiunque intenda far accertare una violazione, dovranno:

- a) vigilare sull'osservanza del rispetto del divieto e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
- b) verificare la presenza e l'integrità della cartellonistica in tutti gli ambienti sui quali esercitano la loro funzione, nonché la correttezza delle indicazioni riportate, ivi compreso l'aggiornamento del nominativo del soggetto incaricato, richiedendone ove necessario la sostituzione o l'aggiornamento;
- c) accertare le infrazioni;
- d) ove sia possibile, contestare immediatamente la violazione e redigere il verbale di accertamento della infrazione amministrativa in triplice copia compilando in ogni sua parte il modello del verbale di contestazione in uso e facendolo sottoscrivere, per ricevuta, al trasgressore;
- e) consegnare al trasgressore l'originale del verbale, nel quale sono indicate le modalità di pagamento della sanzione ad ATS Val Padana, ente

competente al riscossione delle sanzioni amministrative ex legge n.689 del 1981. Una copia del verbale rimarrà a disposizione del verbalizzante mentre la terza copia verrà trasmessa alla U.O. competente di ATS Val Padana UOC Igiene Pubblica. L'accertatore dell'infrazione non potrà ricevere direttamente il pagamento della sanzione dal trasgressore.

Resta salva la possibilità che compiti di vigilanza sul divieto di fumo nell'ASST di Cremona siano svolti dai seguenti soggetti, abilitati ex lege:

- a) Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria
- b) Agenti di Polizia Municipale e/o loro figure ausiliarie
- c) Ufficiali di Polizia Giudiziari (UPG) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana con sede in Mantova.

Art. 8- STRUTTURE DATE IN APPALTO, IN COMODATO ED IN LOCAZIONE

- 1) In tutte le strutture della ASST di Cremona date in appalto, in comodato o in locazione, le Società od Enti privati sono tenuti a vigilare sul rispetto del divieto di fumare, ad accertare e contestare la violazione. I soggetti cui è stato appaltato o affidato il servizio attribuiscono tali funzioni ad incaricati tra i loro dipendenti.
- 2) Copia delle nomine scritte degli incaricati individuati deve essere inoltrata all'Ufficio Affari generali e legali.

ART. 9 – SANZIONI

I trasgressori al divieto di fumare, ai sensi dell'art. 7 della L. 584/1975 e successive integrazioni e modificazioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 27.50 a € 275.00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente o certificato stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.

Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti, a loro volta, alla sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 220,00 a € 2.200,00.

Entro 60 giorni dalla contestazione immediata, o se questa non vi è stata, dalla data di notifica della violazione, i trasgressori sono ammessi a pagare la sanzione pecuniaria prevista in misura ridotta pari ad un terzo del massimo o al doppio del

minimo della sanzione, se più favorevole, oltre alle spese del procedimento, nelle modalità di pagamento riportata sul verbale di contestazione.

Il pagamento in misura ridotta determina l'estinzione del procedimento di applicazione della sanzione pecuniaria.

L'obbligazione di pagare le suddette sanzioni non è trasmissibile agli eredi.

Considerata l'eventuale previsione di futuri aumenti degli importi delle sanzioni, in ogni caso, ai trasgressori sarà applicata la misura sanzionatoria vigente al momento dell'accertamento della violazione.

Ferme restando le sanzioni pecuniarie, è facoltà di questa Azienda avviare procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti che contravvengono al presente regolamento.

In opposizione al verbale di contestazione, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, in via amministrativa potranno essere inviati scritti difensivi e/o richiesta di audizione seguendo le modalità indicate nel verbale stesso.

Trascorsi sessanta giorni senza che il pagamento sia avvenuto, l'ATS procederà all'ingiunzione del pagamento nei modi di legge.

ART. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

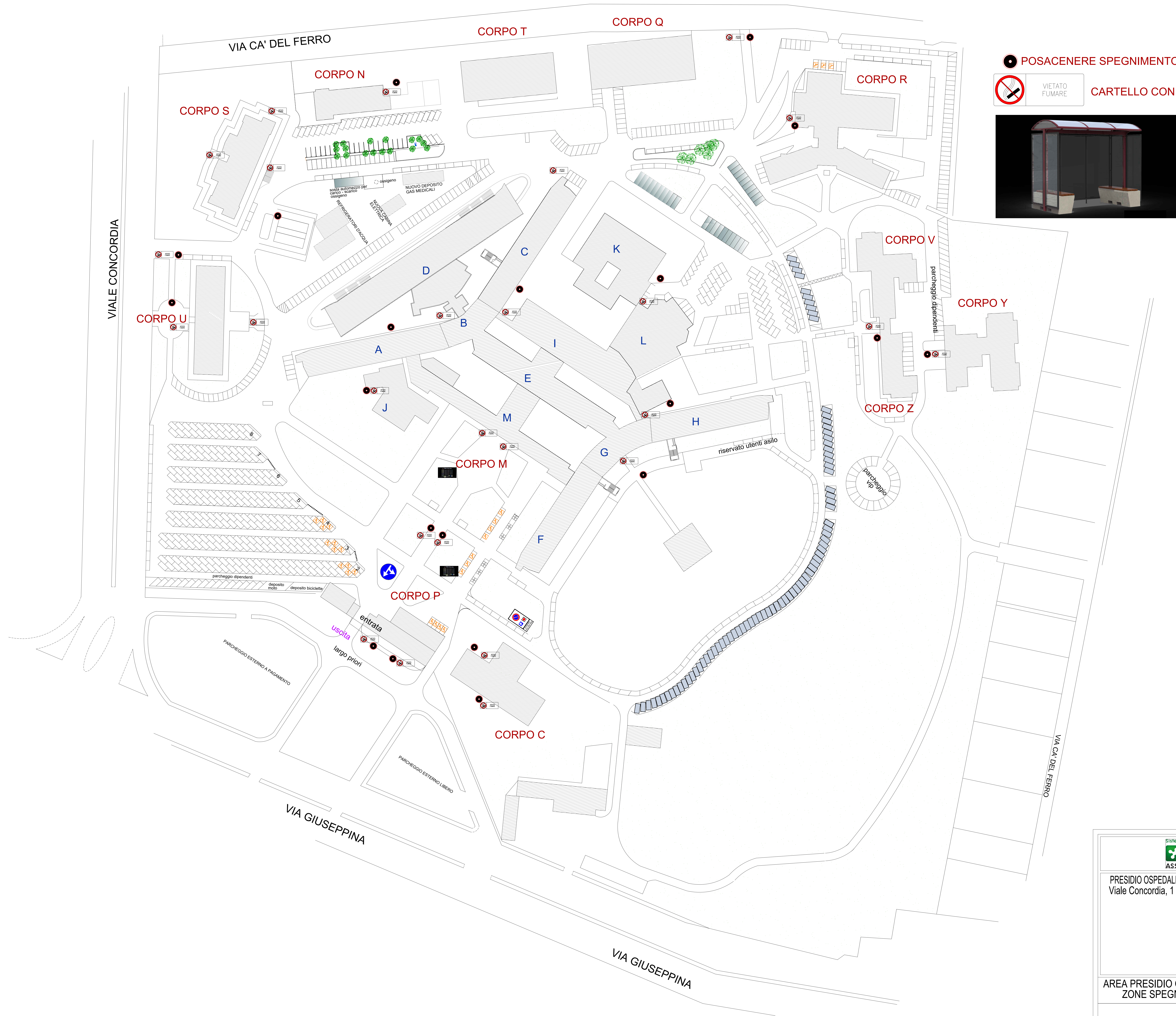
Le presenti disposizioni costituiscono linea di indirizzo generale sull'applicazione della normativa riguardante il divieto di fumo; le stesse saranno adeguatamente divulgate dall'ASST Cremona.

ART. 11 - RINVIO ALLE NORMATIVE VIGENTI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le normative vigenti in materia.

ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento è approvato con Decreto del Direttore Generale ed entra in vigore il giorno stesso dell'adozione del decreto.



POSACENERE SPEGNIMENTO PORTAMOZZICONI

VIETATO FUMARE

CARTELLO CON DIVIETO DI FUMO

PENSILINA FUMATORI



Regione Lombardia
ASST Cremona

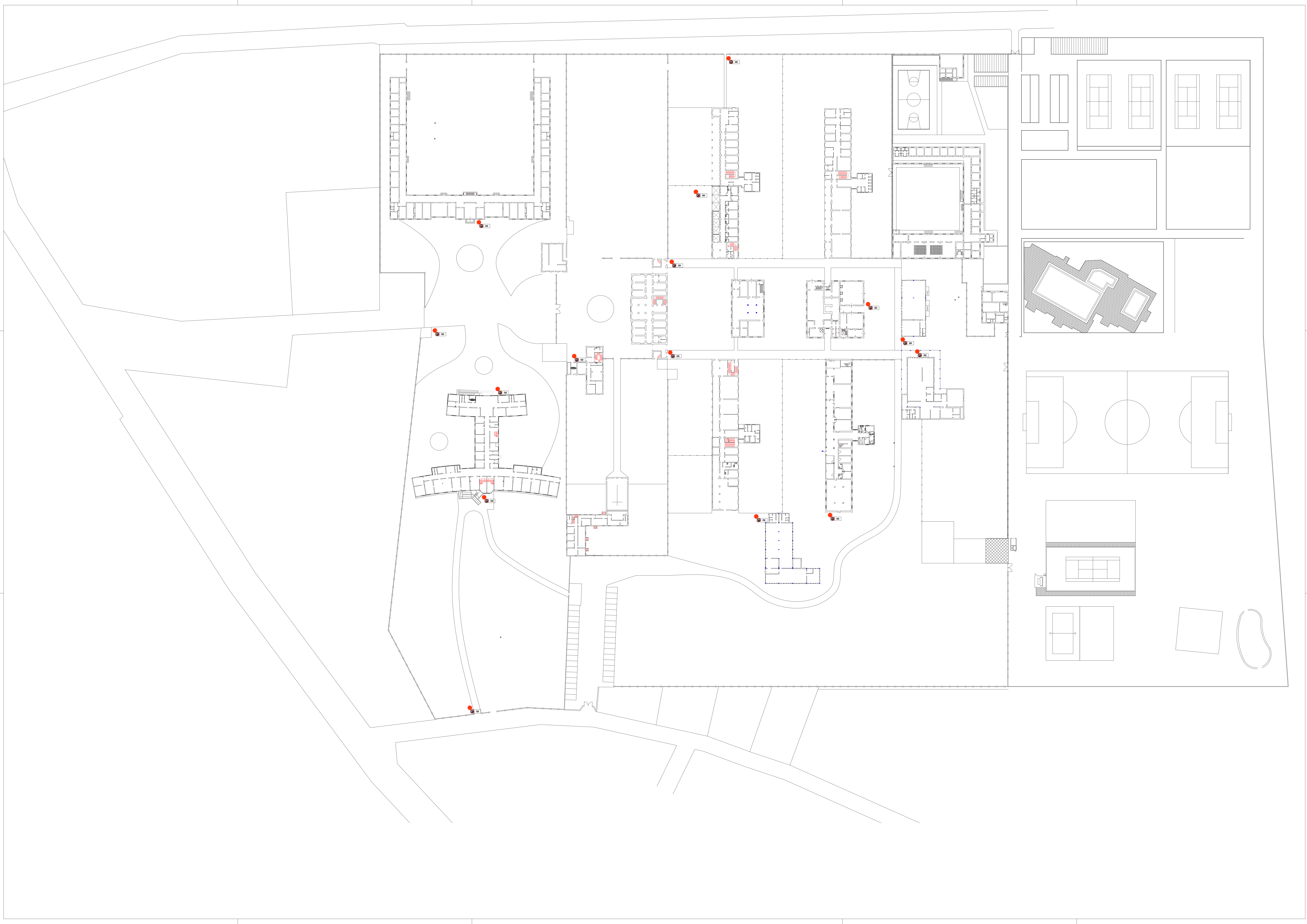
PRESIDIO OSPEDALIERO DI CREMONA - P.O.C.
Viale Concordia, 1 - 26100 - Cremona

AREA PRESIDIO OSPEDALIERO CREMONA
ZONE SPEGNIMENTO SIGARETTE

- Pianta stato di progetto

PRATICA	
N. ORDINE	P.G. SPEGNIMENTO
FILE	
SCALA	1:1000
DATA	15/04/2021
PROGETTATO	VERIFICATO
PROGETTISTA	VERIFICATORE

A.S.S.T. Cremona - Unità Operativa Ufficio Tecnico
direttore.ufficiotecnico@asst-cremona.it - ufficio.tecnico@asst-cremona.it



POSACENERE SPEGNIMENTO PORTAMOZZICONI
VETATO FUMARE
CARTELLO CON DIVIETO DI FUMO

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Cremona

Unità Operativa Tecnico Patrimoniale

AREA PSICHIATRICA
Via San Sebastiano 14
Via Belgiardino 2
Cremona

Tavola : STATO ATTUALE

Planimetria Generale
Policy Fumo punti spegn.

01 1 Aprile 2020 Verificato Architetto

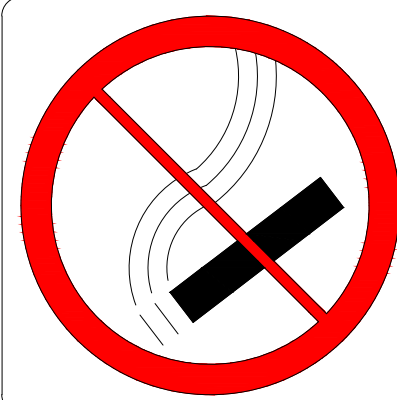
NUMERO ELABORATO

SCALA

DATA
Giugno 2021

REVISIONE APPROVATO
Dati C. Compagni Ing. M. Mariani

POSACENERE SPEGNIMENTO PORTAMOZZICONI



VIETATO
FUMARE

CARTELLO CON DIVIETO DI FUMO



C.U.P. - CENTRO PRELIEVI - CONSULTORIO

P.zza Garibaldi - 26041 - Casalmaggiore (CR)

POLICY FUMO PUNTI DI SPEGNIMENTO

EDIFICIO IN PIAZZA GARIBALDI
CASALMAGGIORE (Cr)

PLANIMETRIA GENERALE CONSULTORIO

PIANTA PIANO TERRA

PRATICA
CO.CAS. T

N. DISEGNO
4

FILE

SCALA 1:100

DATA GIUGNO 2021

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	APPROVATO

A.S.S.T. Cremona - Unità Operativa Ufficio Tecnico

V.le Concordia, 1 - 26100 - Cremona - Tel. 0372 405 537 / 480 - Fax 0372 405 646
direttore.ufficiotecnico@asst-cremona.it - ufficio.tecnico@asst-cremona.it



Regione Lombardia

ASST Cremona

Unità Operativa UFFICIO TECNICO

UNITA' OPERATIVA CPS E CRT

VIA ROMANI 52

CASALMAGGIORE (CR)

POLICY FUMO PUNTI DI SPEGNIMENTO

Tavola : STATO ATTUALE

NUMERO ELABORATO

ROMANI/1

PIANO PRIMO
CASALMAGGIORE - via Romani 52

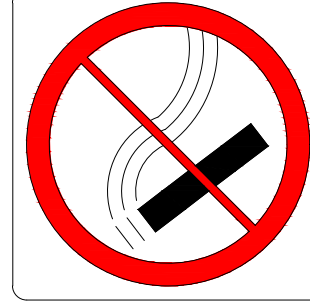
SCALA
1/100

DATA
Giugno 2021

REDAZIONE	APPROVATO
-----------	-----------

VIA SANTA MARIA IN BETLEM





VIETATO FUMARE

POSACENERE SPEGNIMENTO PORTAMOZZICONI

CARTELLO CON DIVIETO DI FUMO

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Cremona

NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E ADOLESCENZA
SEDE TERRITORIALE DI CREMONA
VIA S.M. IN BETLEM n°3

POLICY FUMO PUNTI DI SPEGNIMENTO SIGARETTE

Tavola : STATO ATTUALE

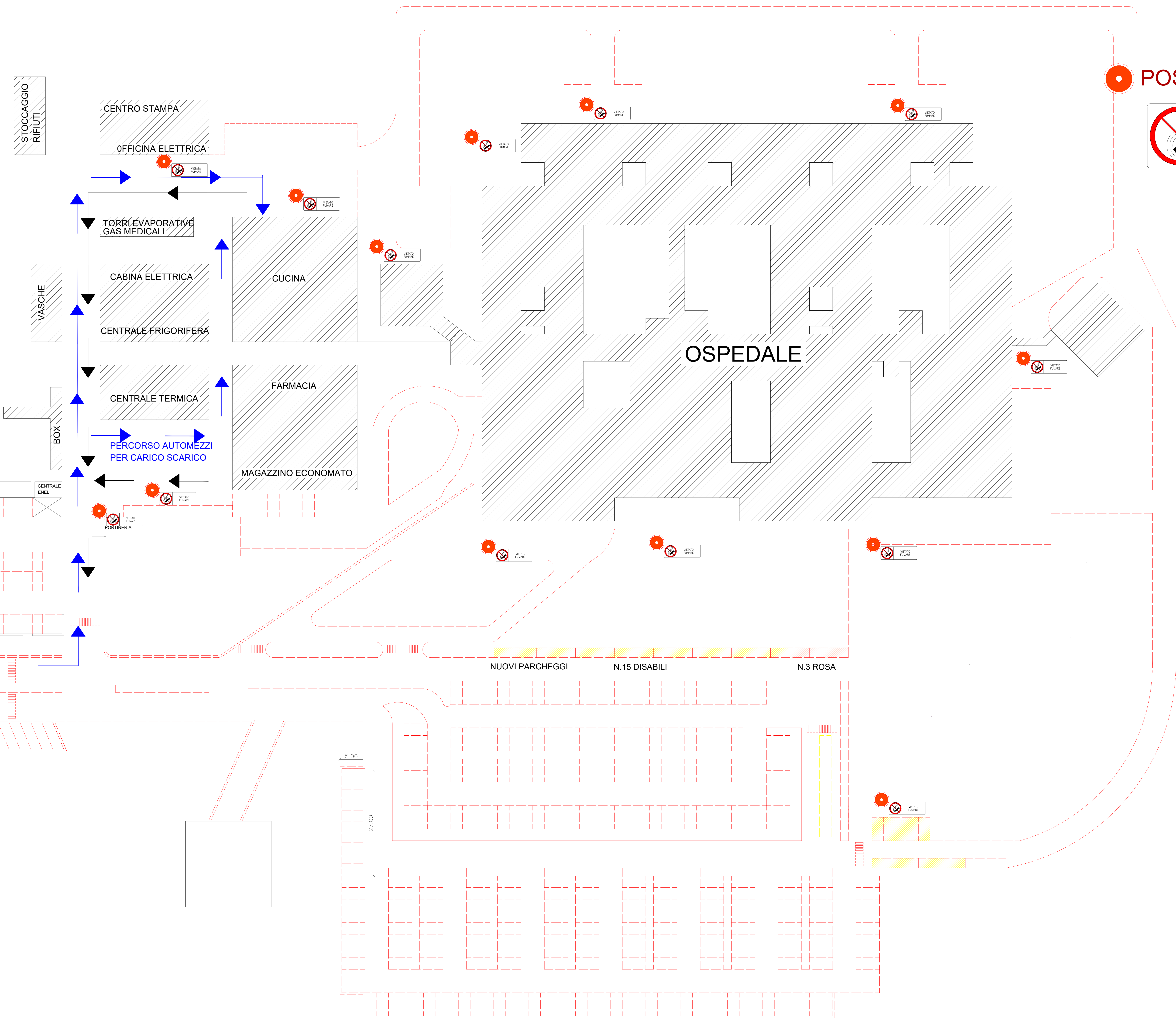
NUMERO ELABORATO

SCALA

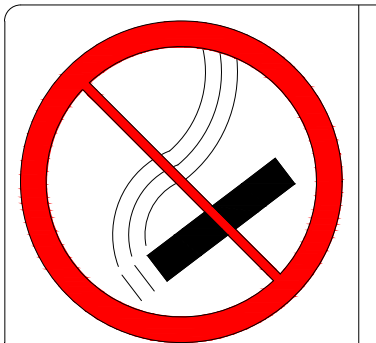
DATA
Giugno 2021

REDAZIONE

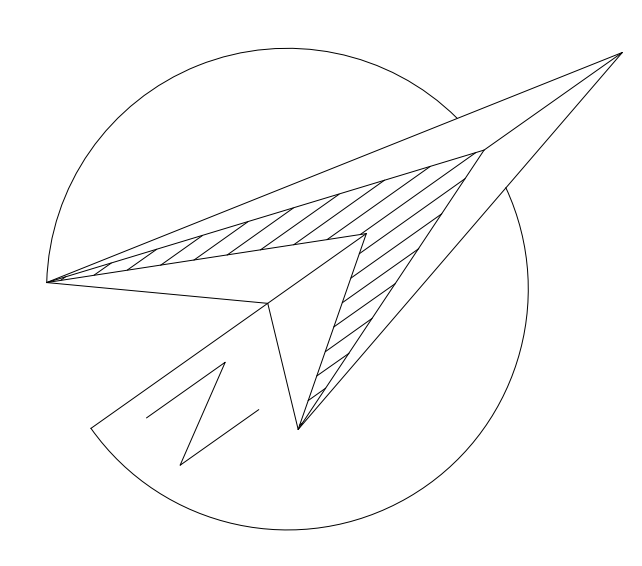
APPROVATO



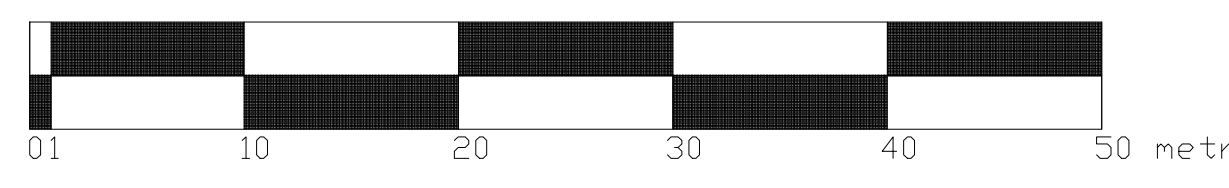
POSACENERE SPEGNIMENTO PORTAMOZZICONI

 VIETATO FUMARE

CARTELLO CON DIVIETO DI FUMARE



- PARCHEGGIO DISABILI
- PARCHEGGIO ROSA
- STRISCIE PEDONALI





Unità Operativa **UFFICIO TECNICO**
PRESIDIO OSPEDALIERO OGLIO PO

PLANIMETRIA GENERALE POOP
POLICY FUMO PUNTI DI SPEGNIMENTO

Tavola : AREA ESTERNA POOP STATO ATTUALE

AREA ESTERNA POOP CON FABBRICATI
PERCORSI STRADALI E PARCHEGGI

NUMERO ELABORATO
Area POOP
Scala
1/500
DATA
GIUGNO 2021

REDATTORE
Dott. G. G. G. G.
APPROVATO
Ing. M. M. M. M.